

GAGOSIAN



Gli azulejos di Adriana Varejão in mostra a Roma

La Gagosian Gallery ospita le suggestive opere dell'artista brasiliana, che ha fatto di queste mattonelle in maiolica di origini portoghesi una delle cifre stilistiche più importanti della sua produzione

Filippo Piva



Ritratto di Adriana Varejao - © Adriana Varejão. Foto di Christian Gaul. Courtesy Gagosian

Gli azulejos sono molto più di una semplice decorazione in maiolica. Sono l'espressione dell'arte nazionale portoghese, sono una prova tangibile del legame tra Portogallo e Brasile, sono una tela originalissima su cui imprimere storia, cultura, conflitti e stati d'animo. È così che li vede Adriana Varejão, celebre artista brasiliana che ha fatto di queste mattonelle quadrate in terracotta smaltata una delle cifre stilistiche più peculiari della sua produzione.

La mostra “Adriana Varejão – Azuleão”, dal 1° ottobre al 10 dicembre alla Gagosian Gallery di Roma, è un viaggio attraverso alcuni dei dipinti-maiolica più grandi che l'artista abbia mai prodotto finora: ben 180 centimetri quadrati di giochi azzurri, blu e bianchi, che richiamano talvolta geometrie astratte, talvolta teste d'angelo.

Ma non solo: ci sono anche richiami forti e crudi al Barocco Italiano (“Nel Barocco il bello e il grottesco convivono sempre come opposti: è un'estetica che ha a che fare con i contrasti” ha

dichiarato la stessa Varejão), come l'installazione video multi-canale Transbarroco, presentata in concomitanza con la mostra – dal 29 settembre al 2 ottobre – all'Accademia di Francia a Villa Medici, sempre a Roma, nell'ambito del progetto Art Club a cura di Pier Paolo Pancotto.

In quest'opera, che per la prima volta valica i confini del Brasile, le inquadrature degli interni delle chiese di Minas Gerais e Bahia si alternano all'audio del rituale condoblé e alle letture di alcuni scritti chiave della cultura brasiliana. Regalando ancora una volta una magia fatta di passato e presente, di storia pubblica e piccole grandi emozioni private.

“Adriana Varejão – Azuleão”

Dal 1° ottobre al 10 dicembre

Gagosian Gallery, via Francesco Crispi 16, Roma